



COMUNE DI CRUCOLI

Questo lavoro è frutto di un progetto di servizio civile realizzato dalla Proloco Crucoli, dal titolo "Per le vie della cultura l'ospitalità diventa divina".

Come Amministrazione abbiamo voluto pubblicare il materiale, le foto e i testi che in questi mesi sono stati preparati dai volontari.

Il Servizio civile volontario è un'opportunità di educazione alla cittadinanza attiva, di impegno a favore degli altri nonché un'occasione unica di crescita personale.

Speriamo di aver dato il giusto risalto a questa positiva esperienza e il legittimo merito ai volontari e ai membri della Proloco.

Inoltre, con questa guida abbiamo voluto offrire un ulteriore, piccolo ma prezioso strumento per i turisti, proponendo le bellezze della nostra terra.

Si tratta, infatti, di un'ampia raccolta di notizie per i visitatori che va: dalla descrizione del paesaggio alla storia, dall'architettura ai luoghi naturali, dalle escursioni agli itinerari eno-gastronomici.

Le informazioni fornite sono poi un'utile mappa per orientare i visitatori verso posti che maggiormente possono rispondere ai loro particolari interessi e curiosità.

L'auspicio è che i nostri ospiti si sentano accolti e assistiti nel migliore dei modi e che questa terra diventi un po' anche la loro.

*L'Assessore alle politiche sociali
Domenico Vulcano*

*Il Sindaco
Prof. Antonio Sicilia*





CRUCOLI

Ocriculum, odierno Crucoli, è uno dei sette centri bretti, menzionati quali 'ignobiles' (indigeni) da Livio. L'abitato di Crucoli è uno dei pochi che ancora conserva le caratteristiche dei vecchi borghi. Molti ed interessanti palazzi hanno un portale d'ingresso ad arco con fregio centrale. Un piccolo, ma completo castello domina l'abitato. Ad alcuni chilometri dell'abitato sorge la frazione 'Torretta', sulla S.S. 106. Sembra che prenda il nome da due torrette esistenti, di cui una è andata demolita nel 1925. Adiacente alla torretta vi è il Casinò Amalfitani. Costituito da corte interna, con archi ogivali, torretta angolare e stemma del Conte Amalfitani di Napoli

oltre che con lo Jonio, con i comuni di Umbriatico, Cirò e, nella provincia di Cosenza, con Cariati, Terravecchia e Scala Coeli. Ha una superficie di 4,981 kmq e una spiaggia di circa 7 km. Dista 52 km da Crotona.

Dai boschi al mare, Crucoli offre più di una possibilità al turista. La sua spiaggia è molto frequentata nei mesi estivi, grazie anche alle limpide acque dello Jonio che accolgono bagnanti da ogni città d'Italia. La montagna poi è a due passi e con la sua folta vegetazione è un vero e proprio invito per gli amanti delle passeggiate e dei picnic all'aria aperta. Ovviamente merita una visita approfondita il borgo antico, con i suoi dodici caratteristici rioni: Scaccera, Portella, Sotto il Ponte, Motta, Scarpa, Tropea, Fosso, Annunziata, Cozzo, Croci, Mendolilla e



che sormonta il frontale d'ingresso. Crucoli, venendo da nord, è il primo paese sul versante jonico della provincia di Crotona. Sorge su una collina alta 377 metri, da cui si gode un doppio panorama: il mare e i monti della Sila. Confina,

Sant'Antonio. Dopo essersi inerpicati su per i tornanti che, tra alti muretti di pietra tirata a secco, conducono al centro, sarà affascinante perdersi nei vicoletti che si insinuano tra le vecchie case infilandosi ogni tanto in alti e stretti archi.



CENTRO STORICO DI CRUCOLI





Crucoli capoluogo sorge su una collina distante dal mare circa sei chilometri, circondata dai monti della Sila e da altri monti, tra cui il monte Elo, e si estende dal golfo che va da Punta Alice alle foci del fiume Nicà. Diverse e controverse sono le teorie sull'origine del nome "Crucoli" e della sua fondazione; deriverebbe da "Curùculum", che significa "posto sul cucuzzolo", o ancora da "Ocriculum", "piccolo monte", diminutivo di Ocris; entrambi in ogni caso vanno ad indicare la sua posizione.

Circa la sua fondazione, molti storici hanno dato versioni e supposizioni differenti; secondo alcuni, Crucoli sarebbe uno dei sette centri bretti, che avrebbe fatto parte, per alcuni secoli, del Giustizierato di Valle Crati e Terra Giordana, poi della provincia di Calabria Citra Nethum, con capoluogo Cosenza, quindi dall'1 Maggio 1816, con altri 22 comuni al di sopra del Neto, formò la provincia di Calabria oggi l'insieme delle province di Catanzaro e Crotone; secondo altri, era un borgo medievale sorto in epoca normanna, affermazione basata sulla constatazione che non sussistono elementi bizantini di rilievo. Cuore del centro storico è la piazza Di Bartolo attorno alla quale si dipanano le vie principali e le più caratteristiche "rughe" e rioni come "Portella" e "Scaccera", la strada "Lamanna", via S.Maria, via S.Pietro, il "Fosso", il "Cozzo".

L'abitato è uno dei pochi che ancora conserva le caratteristiche dei vecchi borghi; casette addossate tra loro con tetti spioventi, viuzze che si intersecano e si snodano sotto archi e scale esterne, palazzi con portali d'ingresso ad arco con fregio centrale e il maestoso Castello che sovrasta l'abitato. Negli ultimi mesi, sono già state poste, nei vicoli e nei rioni situati intorno al castello, 100 artistiche targhe in terracotta con soprascritti alcuni proverbi appartenenti alla tradizione popolare crucolese a cura dell'Assessore alla Cultura Giuseppe Barberio, tratti dalla raccolta *Crucuddru beddru, pajisu nostu* che lo stesso autore ha pubblicato nel 2000. E' possibile leggere le suddette targhe, semplicemente passeggiando per le vie del paese lungo due percorsi che riguardano prevalentemente le tematiche dell'amicizia e delle pari opportunità uomo-donna. E' un'operazione che serve ad un duplice scopo: si riscoprono, specie per le nuove generazioni, le nostre radici culturali rinnovandole anche criticamente alla luce della pur discutibile modernità e si offre a tutti, in particolare al turista che vorrà visitare il nostro centro storico, l'immagine di un "Paese Amico", attento alle esigenze degli altri e pronto al dialogo ed all'accoglienza, valori assoluti che, specialmente oggi, sono indispensabili ed ineludibili per una civile convivenza.



IL CASTELLO

Il castello, di cui restano le mura esterne e le torri, è avvolto da un fitto alone di mistero. Posto al centro dell'abitato, ne domina la vista con la sua possente mole. Pochissime sono le notizie in merito alla sua costruzione ed alla sua originale grandezza. Le fonti librarie rivelano che l'impianto del Castello è di origine normanna con rifacimenti e ampliamenti avvenuti nel 1400 e nel 1600 ad opera delle famiglie D'Aquino e Amalfitano. Nel 1674, un violento incendio danneggiò gravemente Crucoli; seguito poi da un ulteriore assalto da parte dei turchi, il 20 agosto 1697. Nel 1900, in una vasta raccolta di atti notarili riguardanti i fondi comunali, vi è il seguente brano:

“A Crucoli vi era un magico ed inespugnabile Castello - leggiamo nel manoscritto - posto in mezzo all'abitato. In esso si sale per una nobile e lunga selciata che fa un falso piano, per cui ancora vi si può salire in carrozza. Alla fine della strada vi è un atrio scoperto separato dal Castello, con il quale comunica per mezzo di una porta di legno. Il Castello è fortificato di sei bastioni o torrioni che guardano in più punti dell'orizzonte. Esso si estende per tutti i lati al punto che la sola prospettiva è teatrale; infatti si vede sia il mare, sia i monti uniti da colline e pianure, la cui visita rende felice chiunque guardi.

In mezzo al Castello vi è una specie di rocca o fortezza, le cui muraglia sono



antichissime ed ora abbandonate, nonostante si mantengano da molti secoli in caso di necessità possano rifugiarsi nel Castello fino a 1000 persone.” (da “La storia di Crucoli” di Nunzio Esposito).

Da un'attenta analisi delle mura si possono distinguere diverse fasi costruttive riconoscibili dalle apparecchiature murarie di epoche diverse. Si hanno, in ordine temporale, i seguenti rifacimenti ampliamenti e modifiche: X-XII sec.: Normanna, XII-XVII sec.: Rifacimenti delle Casate dominanti (Svevi, Angioini, Aragonesi, D'Aquino, Amalfitano), XVII-XX secolo, 1950-1980 fino ad oggi: Rifacimenti vari. Una passeggiata sul Castello ci permette di godere del patrimonio naturalistico-ambientale di notevole bellezza, ed in maniera naturale riscoprire lo stesso, che di per se è l'espressione più alta della storia e delle tradizioni di Crucoli.



STRADA LAMANNA

Un tempo accesso privato di palazzo Lamanna, risalente all'800, dislocato su tre piani e composto da 22 stanze alcune delle quali conservano, ancora, affreschi e dipinti come quelli raffiguranti le quattro stagioni, costituisce una vera e propria attrazione con i suoi tornanti e le mura di pietra a secco che ospitano le sculture del Museo all'aperto, percorso d'arte "Mondo contadino dai Bruzi ai giorni nostri", voluto e realizzato dall'Associazione Tutti per Crucoli.



PIAZZA DI BARTOLO

Intitolata al Cav. Dott. Leonardo Di Bartolo, sindaco nel 1896, a cui si deve la realizzazione della stessa, una volta vero cuore della vita paesana; testimone di vicende civili e storie umane di costume e cronaca, di ieri e di oggi. Oggi è stata riammodernata con lampioni e panchine in ferro mentre un tempo presentava una colonna in ghisa lavorata sorreggente due lampade poi sostituita con un fontana oggi anch'essa scomparsa.

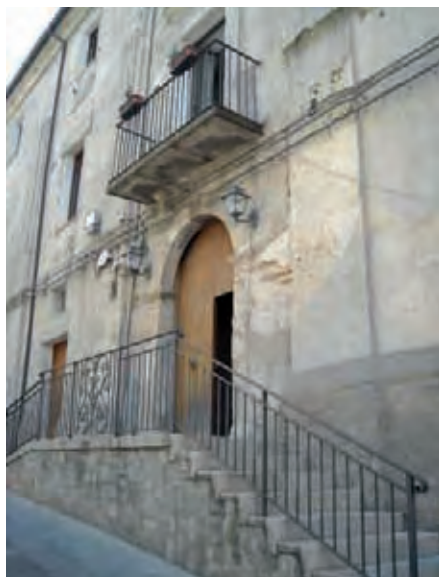


*I tre da gghjazzza:
shcapulu, furcunu e matarazzu.
I tre della piazza:
spazzaforno, forccone e materasso.*



PALAZZO PALOPOLI

Oggi sede del Municipio, fu nel 1300/1400 monastero dei frati dell'Ordine dei Predicatori Minimi e passò dai D'Aquino o dagli Amalfitani ai Palopoli. Nelle sue sale è possibile ammirare anche gli affreschi risalenti all'800.



MUSEO D'ARTE CONTADINA

Conserva oggetti ed utensili da cucina e lavoro in legno e ferro, ceste, cestini, panieri costruiti con vimini, canne o steli di spiga di grano, scope, spazzole derivanti dalla lavorazione della saggina.





CHIESA SCONSACRATA EX CHIESA S.MARIA

Una caratteristica strada in leggera salita sulla quale si affacciano case risalenti agli inizi dell'800 conduce alla chiesa sconsacrata di S.Maria risalenti intorno al '500. Nel 1612 ricovero per i poveri e gli ammalati divenne nel 1792 luogo di accoglienza per i neonati illegittimi abbandonati sul sagrato. Nel 1752 ne fu sacerdote Don Gennaro Siciliano e nel 1800 fu chiusa per difficoltà economiche. Di questa sono state abbattute le mura perimetrali per costruire la casa canonica e rimangono solo la cupola e la cripta mentre il macchinario costituente l'antico orologio è andato perso.

CHIESA MADRE S.S. PIETRO E PAOLO

A dominare questo groviglio di tetti resta la "Chiesa Madre S.S. Pietro e Paolo", testimonianza dell'arte, del culto religioso tradizionale e della fede dei Crucolesi. È stato da poco portato alla luce e restaurato l'artistico altare in gesso risalente al 1600, di maestosa bellezza.



CASALENO BELVEDERE

Ad est di Cruoli, imboccando il sentiero che conduce nel Bosco di Gatta, si possono ammirare i resti del Casaleno Belvedere di cui è difficile datare, per mancanza di notizie, l'epoca in cui è stato costruito.



BOSCO DI GATTA

Il Bosco di "Gatta" si estende per circa 100 ettari tra i 180 ed i 300 metri sul livello del mare. Ricco di piante disetanee quali querce, lecci, olivi selvatici, presenta anche specie arbustive ed erbacee, come la ginestra, il lentisco, il ciclamino, l'edera, tipiche della macchia mediterranea. Nel bosco sono presenti cinghiali, volpi, porcospini, tassi, rettili (ramarro, vipera, biscia, testuggine) e

una volta era possibile incontrare anche i caprioli oggi scomparsi completamente. In merito agli uccelli è possibile osservare passeriformi, merli, tordi, gazze, gufi, allocchi, civette, colombacci, alcuni corvidi e qualche falco. Il bosco è dotato di area pic-nic, con tavolini, gazebo, barbecue, area attrezzata con giochi per i più piccoli e di sentieri che portano in punti panoramici.

SANTUARIO DI MANIPUGLIA





Chi vuole incontrarsi con la storia e la cultura può visitare il santuario di Manipuglia. Immerso nel verde del bosco di Crucoli, che dista da Torretta appena due chilometri. E' consigliabile raggiungerlo a piedi anche perché, la passeggiata oltre a fare bene alla salute, permette di ammirare le bellezze naturali della zona.

La Chiesa di Manipuglia, oggi Santuario Mariano diocesano, ha origini molto antiche. Probabilmente la sua fondazione risale al 1300. Sorta in una foresta, lontano dal centro abitato, era molto ricca di terre.

Anticamente, non lontano da Crucoli, esisteva un bosco fittissimo dove fu rinvenuta un'immagine di Maria Vergine. Si racconta, nel seguente modo, l'origine dei suoi prodigi:

"Sbarcò su una spiaggia del mar Ionio una giovinetta che facevasi di Valleverde in abito di pellegrina che non si sa per quale ragione o congiura trovatasi in grave travaglio... Posto dunque piede a terra domandò a qualcuno, in quelle abitante, qual fosse la retta strada per tornare alla terra di Crucoli e le fu risposto che non era molto lontano dal detto luogo, ma bisognava attraversare il bosco di Manipuglia, verso quella selva ella drizzò i suoi passi, ove giunta né molto in essa internatasi perché mal pratica di quelli intricati sentieri, sbagliò strada.

Andò errando per quelle fratte tutto il giorno la poverina, senza trovare modo per uscire da quel labirinto, sicchè tramontato il sole, la vicina notte la obbligò a fermarsi per non pericolare in quelle doppie tenebre del bosco

e della notte. E perché a caso si trovò dove era l'immagine di Maria, sotto di quella si pose a giacere e dormì fino al far del giorno. L'indomani si accorse che era avvenuto un prodigio meraviglioso; era guarita nella sua persona; infatti il suo bastone era stato trasformato in pianta d'ulivo verdeggianti. In breve giunse a Crucoli rendendo pubblica la grazia ricevuta. Poi gli abitanti fabbricarono per devozione una comoda chiesa."

I crucolesi affermano che ai loro antenati veniva esaudita ogni preghiera rivolta alla Madonna in qualsiasi situazione. Nel 1890 la chiesa era in condizioni pietose, solo nel 1943 il Parroco don Mario Ferraro, dà inizio a una serie di lavori, in seguito ai quali la chiesa è diventata sempre più bella.

Negli anni '60-'61 fu costruita la villa, con aiuole, viali, spiazzi e servizi per i pellegrini. La grande vetrata che sovrasta l'altare, raffigurante i 15 misteri del Rosario è stata ideata dal pittore triestino Prof. Luciano Bartoli ed eseguita e istoriata a fuoco a Milano nel 1962.

È una vera opera d'arte. I misteri raffiguranti invitano alla recita del Rosario.

Tutti i misteri sono espressi in simboli, domina il verde nei Misteri Gaudiosi, il viola-rosso nei Dolorosi e il giallo oro nei Gloriosi.

La vetrata ha una superficie di circa 16 metri quadrati e al centro di essa è posto il quadro della Madonna di Manipuglia. Il 12 maggio del 1963 S.E. Mons. Orazio Semeraro, Vescovo di Cariati volle elevare la chiesa della Madonna di Manipuglia alla



dignità di Santuario Mariano Diocesano, con queste parole:”...*non v'è dubbio che si possa concedere a buon diritto il titolo di Santuario a quella bella chiesa che gli antenati costruirono nelle campagne di Crucoli, in quel posto amenissimo chiamato Manipuglia e che con grande devozione destinarono alla Beata Vergine Maria sotto il titolo appunto di Madonna di*

Manipuglia...”.

A destra dell'attuale altare, in una cupoletta, è possibile ammirare un pregevole affresco di stile bizantino, resto di una precedente costruzione. La sua presenza fa pensare che l'attuale Chiesa sia sorta sulle rovine di una antica abbazia basiliana, esistente verso il 1000.

FESTA DELLA MADONNA DI MANIPUGLIA

Il fascino che la Madonna di Manipuglia ha sempre esercitato nei crucolesi è qualcosa di straordinario.

Manipuglia non è soltanto un angolo di paradiso ma la pace del luogo invita tutti a un incontro con Dio.

L'attaccamento a questo posto incantevole e alla figura della Nostra Madre di Manipuglia diventa sempre più forte nei crucolesi e nei tanti pellegrini che affollano questi sacri luoghi, soprattutto in occasione della Festa Patronale che si svolge a Crucoli nella terza Domenica di Maggio “Festa della Madonna di Manipuglia”. Centinaia di pellegrini arrivano al santuario di Manipuglia per i festeggiamenti in onore della madonna. E' una delle più antiche feste che si conoscano. Inizia con una novena che si svolge la mattina presto, durante la quale i pellegrini si recano a piedi al santuario cantando canzoni popolari di antichissima origine.

Il giorno della festa, la **statua della Madonna di Manipuglia**, conservata

nella chiesa dei santi Pietro e Paolo a Crucoli, viene portata fino al santuario, che dista dal paese circa 4 chilometri,





accompagnata da una moltitudine di gente. Una volta giunti al santuario, dopo la celebrazione della Messa, inizia il vero e proprio pellegrinaggio che continua fino a tarda notte. Il lunedì, in mattinata, la Madonna viene riportata a Crucoli, sempre seguita da tantissima gente.

Durante questi giorni, oltre alle celebrazioni religiose, c'è pure la festa civile con tanto di giochi di piazza, mercato, spettacoli e, soprattutto, bellissimi fuochi pirotecnici.



*Picculu Santuariu,
l'aju ritrovatu 'mmenz'i viridi olivi
e m'è parzu 'e veniri ccu n'a mana
i cannili vutivi
d'a cotraranza mia tanta luntana!
D'i sospiri d'i nostri vecchj, tuni,
asilu sulitariu
e ricòviru certu d'i speranzj
antichi 'e tutt'a loru giuvanizza! [...]*

Piccolo Santuario,
ti ho ritrovato in mezzo ai verdi olivi
e mi è parso di venire con in mano
le candele votive
della giovinezza mia tanto
lontana!
Dei sospiri dei nostri vecchi, tu,
asilo solitario
e ricovero certo di speranze
antiche di tutta la loro
giovinanza! [...]

Tratto dalla Poesia **“U Santuariu” (il Santuario)** di Emanuele Di Bartolo



TORRETTA DI CRUCOLI





Sulla costa Jonica, a 7 chilometri di distanza da Crucoli, comune di appartenenza, lungo la statale 106 ionica, si stende la frazione di Torretta. Sull'origine del nome ci sono due ipotesi, c'è chi dice che esso derivi da una delle numerose ed antiche torri di guardia disseminate lungo il litorale e chi scrive che il nome Torretta derivi dalla residua torre del castelletto di caccia dell'ultimo feudatario di Crucoli (Amalfitani), passata poi in proprietà dei Signori Clausi, quest'ultima è l'ipotesi più accreditata. Della storia di questa preziosa perla della riviera Jonica, non si sa tanto. Un'ipotesi presa recentemente in considerazione è quella per cui la moderna frazione Torretta sorga sull'antico borgo romano di Paternum, attraversata dalla strada normanna "Traiana Jonica" sulla quale si sovrappose in epoca borbonica la via Napoli. Su questa sorgeva una postazione di cambio dei cavalli con annessa taverna (oggi casa Celsi) risalente al 1600. A conferma di questa ipotesi ci sono molteplici ritrovamenti archeologici, che potranno essere ammirati nel Museo archeologico, Palazzo Palopoli. Tutte le attività industriali, commerciali, turistiche si sono sviluppate lungo la costa e Torretta è oggi una cittadina ricca di attività produttive, ben inserita turisticamente (ha ottenuto per 4 anni, 1996, 1997, 2000, 2002, la bandiera blu della FEE per il mare pulito e limpido). La spiaggia e i suoi dintorni, nei periodi dell'apertura della caccia e della pesca, sono meta di appassionati provenienti da ogni parte della penisola. Nei mesi di marzo, aprile e maggio sulle incantevoli spiagge di Torretta si apre la pesca della "Sardella", neonate della sarda, uno spettacolo al quale vale la pena di assistere. Dalla conservazione e lavorazione di questo pescato, da parte delle abili mani delle donne di Crucoli, si ottiene la "Sardella di Crucoli", prodotto tipico per eccellenza del nostro Comune. Con la villa "A.Laudano", con il lungomare Kennedy abbellito dalla presenza di murales e di lidi balneari Torretta entusiasma ed affascina l'occhio del turista per l'incantevole e spaziosa spiaggia, per la limpidezza delle acque marine e per la sabbia dorata.





MUSEO ARCHEOLOGICO "PALOPOLI"

Scendendo da Crucoli verso la frazione Torretta si incontra Villa Ciuranà, palazzo settecentesco che mantiene ancora intatta la sua struttura. Il nome deriva da girennah (ranocchio). Si compone di tre piani e di un belvedere; presenta soffitti affrescati. Appartenente da sempre alla famiglia Palopoli, ospita ora il museo archeologico dove sono custoditi i reperti della collezione Palopoli, pezzi d'incantevole bellezza che abbracciano la misteriosa Storia di questo Paese.



PALAZZO CLAUSI

Nel cuore di Torretta si trova Villa Clausi, un antico palazzo di epoca normanna (si dice che fosse collegato al castello di Crucoli da un lungo tunnel che serviva agli allora dominatori per fuggire in caso di attacco). La storia del palazzo è legata a quella della torre (nella foto) che ha dato nome alla frazione. Da documenti del '600 si rileva che Torretta era una partita del feudo posseduto da Cesare D'Aquino e da atti di vendita tra il marchese Nicola Amalfitani e D.Barnaba Arenante del 1780 si legge che Torretta era località il cui nome deriva dalla piccola torre attigua. Villa Clausi è stata dichiarata monumento nazionale. Essendo abitata dai legittimi proprietari, però, per visitarla occorre chiedere la loro autorizzazione.





CONTRADA CASSIA



La contrada si trova poco fuori dall'abitato, in direzione di Cariati. Qui si trova una bella casa-fattoria della fine del Settecento, di proprietà degli eredi del marchese Anselmo Berlingieri. Questa struttura è pienamente agibile ed è stata scelta per riprese cinematografiche.

Il nome della contrada "Cassia" è da riportare al nome del proprietario di un'antica villa romana, probabilmente imperiale di cui si sono trovati i resti in questo posto, un certo CASSIUS.

VILLA COMUNALE "A. LAUDANO"

La villa comunale, dotata di giochi per i bambini, di due fontane delle quali la centrale con zampilli e di passeggiata pavimentata che corre lungo i giardinetti stessi e li separa dalla strada statale "106". Il 26 aprile 2003 è stata dedicata ad Andrea Laudano, soldato morto nella Campagna di Russia durante la seconda guerra mondiale.





LUNGOMARE "KENNEDY"

Il lungomare "Kennedy", su cui sorgono diversi lidi e stabilimenti balneari e si svolgono numerose iniziative e manifestazioni, presenta a lato sud su un muro un'interessante e piacevole attrazione artistica: murales realizzati nell'ambito del progetto "Crucoli paese dipinto", avente come tema "La donna e il mare".



Una spiaggia ampia e lunga che declina a mare dolcemente e sulla quale bambini e mamme stanno in tranquillità e dove i turisti più atletici possono permettersi di giocare a bocce o pallavolo. La vita estiva si svolge tra la spiaggia e il lungomare, terrazza privilegiata dalla quale osservare la distesa di ombrelloni ed i turisti che si godono la frescura delle acque blu del mare.



CHIESA MADRE



CHIESA SAN FRANCESCO

FESTA DI S.FRANCESCO DA PAOLA

L'istituzione di questa Festa, che risale al 1946, si deve al voto fatto da un combattente che ha vissuto l'esperienza dell'ultimo conflitto mondiale, Francesco Forciniti, insignito della medaglia commemorativa e della Croce di guerra. Se fosse sopravvissuto Forciniti avrebbe organizzato una festa per ringraziare San Francesco al quale soleva rivolgersi nelle ore più buie. E così è stato. I momenti religiosi dedicati al patrono della frazione vedono il loro culmine il 28 aprile mattina con la statua del Santo portata in processione per le vie del paese.

La commozione generale tra i fedeli di San Francesco è ampiamente palpabile quando, sotto lo sguardo di migliaia di presenti, la statua del protettore

viene issata sulla barca, addobbata di colori e bandierine, per ricordare il "traggettamento miracoloso" che San Francesco di Paola operò usando il suo mantello per attraversare lo stretto di Messina, ma anche perché San Francesco è il protettore dei pescatori e quindi il gesto simbolico di portare il Santo sul mare è beneaugurante.

Poi l'applauso generale alla partenza della barca per un lungo giro in mare davanti alla nostra costa e quindi lo "sbarco" del Santo, come vuole il racconto popolare, su un tratto di spiaggia più a nord, salutato dai fuochi pirotecnici, e la ripresa della processione terminata con il rientro della statua nella sua Chiesa di S.Francesco.

Il finale della Festa di San Francesco è



all'insegna del divertimento e della musica: il divertimento, soprattutto per i più giovani (ma non solo) a colpi di adrenalina sulle giostre scatenanti sparse sul lungomare e la musica. Alle 24,00 il cielo ed il mare piatto si illuminano con i colori e le piroette luminose dei fuochi artificiali esplosi sulla spiaggia. Un lungo applauso saluta i festeggiamenti.



FESTA DELLA "MADONNINA"

Come di consueto ogni anno, il 17 e 18 Agosto, si svolge a Torretta quella che nella zona è conosciuta come "Festa della Madonnina". La Madonna che si festeggia è quella di Lourdes, apparsa a Bernadette Soubirous nel 1858, rappresentata da una statuetta in gesso (che riproduce la statua originale venerata in Francia) recentemente restaurata e posta in una teca, anch'essa rinnovata con marmo pregiato e vetro, che si trova lungo la strada statale "106", come a proteggere chi la percorre. I festeggiamenti civili e religiosi in onore della Vergine si svolgono nei pressi della teca sfruttando la piazza con annessa area di parcheggio.



*Torretta, amica mia, dolce riviera,
paese dell'incanto e dell'amore;
di te non scorderò la primavera
e dell'estate il verde tuo splendore.*
[...]

Tratto dalla canzone
"Riviera Torrettana"
di Leonardo Smurra

*Tante case rannicchiate
Silenziose e curiosette,
come pecore addossate
l'una all'altra strette strette
stanno al sole stanco e giallo
sotto un cielo di cristallo.*
[...]

Tratto dalla poesia
"Le case del mio paese"
di Leonardo Smurra



GASTRONOMIA



Le tradizioni culinarie sono rigidamente e gelosamente conservate e tramandate dalle donne crucolesi. Vanto della cucina crucolese è la SARDELLA.



LA SARDELLA

Il prodotto tipico per eccellenza del nostro comune è sicuramente la SARDELLA. I metodi e le tecniche di lavorazione e conservazione, uniche ed originali, ne fanno uno degli alimenti più conosciuti e ricercati.

LA PESCA

La pesca della sardella (neonate di sardine appartenenti alla categoria del pesce azzurro, pesce che abbonda nei nostri mari), viene effettuata nel periodo che va da febbraio ad aprile. In questo periodo il pesce non è sessualmente maturo e quindi si trova vicino alla costa. La pesca della sardella è un rito che coinvolge, sulle spiagge di Torretta di Crucoli, tutti i pescatori che calando le proprie reti sperano in un abbondante pescato.

Viene utilizzata la rete "Sciabica" formata da due reti laterali che convogliano il pesce in un sacco centrale.

La pesca richiede una fatica enorme che viene poi ricompensata dal brulichio di pesciolini argentati che saltano e si muovono come impazziti nelle reti alla ricerca di un via di scampo. Viene sistemata poi in apposite cassette e venduta agli acquirenti crucolesi.



LA SELEZIONE

Il pesce fresco di giornata viene scelto dalle nostre donne sulla base dell'esperienza consolidata e decennale, quella tramandata oralmente da una generazione all'altra. Questa cernita consente di distinguere la sardella dagli altri tipi di pesci, comprese le aliciastrae, o altri agglomerati misti non idonei per l'utilizzo in quanto di inadeguata consistenza e di diverso sapore.

*Panu, sardeddra e sozzizzu curatu,
è ru manciaru du cannarutu!*
Pane, sardella e salsiccia
curata è il cibo del goloso!

*Vo' stari luntanu 'e tutti i malanni?
Mancia sardeddra ca campi cent'anni!*
Vuoi stare lontano da tutti i
malanni? Mangia sardella
che vivi cento anni



LA "SALATURA"

La sardella viene lavata in acqua dolce e fatta asciugare su apposite panche ricoperte da un panno di lino.

In seguito viene posta in un contenitore di terracotta, il "terzaluro", alternando ad essa strati di sale. Si lascia riposare per un giorno in luogo fresco e asciutto,

per far sciogliere il sale.

Infine viene coperta con un cilindro di legno, il "timpagno", sul quale viene posta una grossa pietra per far peso.

Il "terzaluro" viene poi coperto con un panno e si lascia stagionare per 6/7 mesi.



LA PREPARAZIONE

Dopo il periodo di stagionatura la sardella si presenta come una poltiglia di colore grigio scuro.

Riposta in una ciotola viene lavata con "salamoia", preparata facendo bollire acqua e sale, e impastata con peperoncino rosso macinato (dolce o piccante) e semi di finocchio selvatico.

Il peperoncino rosso utilizzato è quello

prodotto attraverso la macina dei peperoni rossi preventivamente puliti, spaccati e cotti in forno a legno.

Il tutto viene impastato dalle abili e preziose mani delle donne crucolesi. È proprio la sapiente abilità delle donne crucolesi l'ingrediente più importante che fa della sardella crucolese una specialità per eccellenza.



COME GUSTARE IL "CAVIALE DI CRUCOLI"

Sono semplici e veloci i piatti che permettono di gustare la sardella. Vediamone alcuni: accoppiata vincente è quella della sardella spalmata su una fetta di buon pane casereccio; versata su un piattino con olio d'oliva può essere consumata con cipolla fresca

cruda; squisiti i primi piatti come i tradizionali spaghetti con la sardella; anche l'uovo è un ottimo compagno della sardella, infatti la strapazzata di uovo con sardella è di assoluta bontà; le famose "pitte ccu sardeddra" e le "spiralì con sardella".



*E po', 'a shtipì sempì sutta pisu,
attenta a ru timpagnu chi cià misu;
guardila! E ca mai restassa sicca!
Eccussì, ccu' ra sardeddra ti da ricca!*

*Pecchè 'nda tuttu u munnu è canusciuta,
e tanti sa mangiassiru arrushtuta;
ni rapa porti ranni e porticeddri!
Ti porta ppe' ri sbtrati e ri vineddri!*

E poi la conservi sempre sotto peso, attenta al coperchio che ci hai messo, guardala affinché non resti mai secca! così con la sardella ti fai ricca!

Perchè in tutto il mondo è conosciuta, e tanti se la mangerebbero arrostita; ne apre porte grandi e porticelle! Ti porta per le strade e per i viottoli!

Tratto dal libro "A Sardeddra 'e Crucuddru" di Giuseppe Barberio



Oltre alla sardella, altri prodotti sono degni di essere ricordati: salsicce, soppresate, sarde salate, il vino, i latticini, i dolci fatti per le occasioni religiose della Pasqua e del Natale: "crustoli", "cuzzupe", "crocette" di fichi secchi ripieni di gherigli di noci, cosparse di zucchero e cannella e cotte nel forno a temperatura lenta.





PRO LOCO E FESTE DI PAESE



*A Cruceddru, 'ndu 'mmenzu e l'estatura,
quannu u cavidu chjù fortu ancora dura,
na fesbta ppe' tutti è ra chjù beddra:
a vint'anni è ra sagra da Sardeddra!*

*E basbta sulu c'a vucia si shpanna,
ca ci volàssa 'na gghjazzza chjù ranna,
pecchi e genti n'arriva 'na bissa
c'un paga nenti, e tu chjamila fissa! [...]*

A Crucoli, nel mezzo dell'estate,
Quando il caldo più forte ancora dura
Una festa per tutti è la più bella
A vent'anni è la Sagra della Sardella!

E basta solo che la voce si spande,
Che ci vorrebbe una piazza più grande;
Perché di gente ne arriva tantissima
Che non paga niente, e tu chiamala
fessa! [...]

Tratto dalla poesia "A sagra da sardeddra" (La sagra della sardella) di Giuseppe Barberio



SAGRA DELLA SARDELLA (SECONDA DOMENICA E LUNEDÌ DI AGOSTO)

CRUCOLI p.zza Di Bartolo

Famoso appuntamento gastronomico per eccellenza dell'estate crucolese, organizzata per la prima volta nel 1971 è diventato ormai un appuntamento che attrae nella seconda settimana di agosto migliaia di turisti.

La manifestazione è un'occasione per poter degustare la sardella sul pane, con la pasta e in abbinamento a ottimi vini. Sono previsti, inoltre, intrattenimenti e concerti di musica.



SAGRA DEL PESCE AZZURRO

TORRETTA lungomare

Manifestazione che da circa un decennio mira a valorizzare il lungomare di Torretta e mettere in risalto la "vocazione marina" degli abitanti della frazione.

CARNEVALE CRUCOLI E TORRETTA

Evento tendente a rivalutare "i costumi e le maschere" della comunità crucolese; il tutto all'insegna del divertimento. Nel corso della manifestazione sono state premiate le maschere più belle, la filastrocca più bella ed il vestito più originale.

TRA TARALLUCCI E VINO TORRETTA

Manifestazione finalizzata alla promozione dei migliori vini locali. Un'attenta giuria, composta da somelier di elevata preparazione, ha provveduto alla premiazione dei vini distinti per colore, sapore, corposità etc...



TORNEO DEI SANTI PATRONI CRUCOLI

Torneo di Calcio a 5 organizzato a cavallo delle festività patronali che ha visto la partecipazione di squadre locali e del circondario. Premi in palio: 1°, 2° e 3° classificato, miglior portiere e miglior attaccante.

GIOCHI POPOLARI CRUCOLI LUNEDÌ DELLA FESTA DELLA MADONNA DI MANIPUGLIA

Evento mirato alla riscoperta dei tradizionali giochi popolari. Ricchi premi sono stati consegnati ai vincitori dei diversi giochi proposti.

SAGRA DELL'ANGURIA TORRETTA LUNGOMARE



SALUTO AL VILLEGGIANTE TORRETTA LUNGOMARE FINE AGOSTO

È la manifestazione che chiude la programmazione estiva e per questo motivo rappresenta il saluto simbolico che l'associazione dà ai turisti che affollano la nostra cittadina nel periodo estivo.

RASSEGNA DI SAPORI D'ALTRI TEMPI CRUCOLI



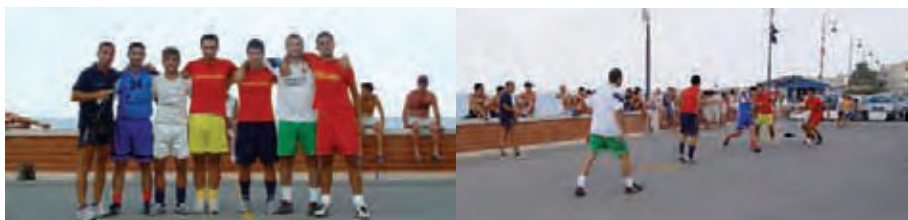


PROGETTO AUTORI LOCALI CRUCOLI

Convegno - percorso culturale mirante a far conoscere gli autori letterari del nostro territorio.

MANIFESTAZIONI SPORTIVE ESTIVE TORRETTA LUNGOMARE

Nel corso del periodo estivo è stata realizzata una programmazione sportiva che prevedeva la realizzazione di tornei di Calcio a 5, Pallavolo, Beach Volley, Giochi Olimpici sulla spiaggia, etc...



RADUNO DELLA PACE TORRETTA

Organizzato dalla Palestra Martial Arts Romeo in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e patrocinato dall'Associazione Pro Loco Crucoli.

NATALE CRUCOLI E TORRETTA

Tombolata, panettone e spumante.





DOVE MANGIARE?

Movida - Ristorante - Pizzeria - Disco Pub
Campi da calcetto
 C.da Ciuranà - 88812 Crucoli Torretta
 Telefono: 0962 34680
 Cellulare: 339 2677813 - 338 9839465

Albergo Ristorante "Pollo d'Oro"
 Corso Garibaldi 87 - 88812 Torretta di Crucoli
 Telefono: 0962 34005
 Chiusura settimanale: domenica

Ristorante Azienda Agrituristica "Aurea"
 Ctr. Schino - 88812 Crucoli
 Telefono: 0962 34709
 Cellulare: 338 315400 - 340 6261575
 347 6667945 - 349 3699672

Ristorante Pizzeria "Ficodindia"
 Viale Kennedy - 88812 Crucoli
 Telefono: 0962 34637 - Cellulare: 340 3268332

Pizzeria Ristorante "Da Gino"
 di Dell'Aquila Luigi
 Via Provinciale - 88812 Crucoli
 Telefono: 0962 34613

Ristorante Pizzeria "Dolce Vita"
 Viale Kennedy - 88812 - Torretta Crucoli
 Telefono: 0962 34490

Ristorante Pizzeria "Il Castello"
 Via Roma - 88812 Crucoli
 Telefono: 0962 33015

Ristorante Pizzeria "La Villa"
 Via L. Smurra - 88812 Torretta Crucoli

Pizzeria "Amantea"
 Via Annunziata - 88812 Crucoli

Ristorante "Del Sole"
 S.S. 106 - 88812 Crucoli
 Telefono: 0962 34055

Ristorante Pizzeria "La Sirena"
 Viale Kennedy (lato sud) - Torretta Crucoli

Ristorante Pizzeria "Mediterraneo"
 S.S. 106 - Cirò
 Tel. Fax. 0962. 32118 cell. 338. 9936631

Pizzeria "La Madonnina"
 Corso Garibaldi - Torretta Crucoli

Ristorante Pizzeria "Il Girasole"
 S.S. 106 - Cirò



DOVE DORMIRE?

Hotel/Ristorante "del Sole" (3 stelle)
 Contrada Pittaffo - Fraz. di Torretta Crucoli
 Tel. 0962 34055/34611

Hotel/Ristorante "Pollo D'Oro" (2 stelle)
 Corso Garibaldi, 93 Crucoli
 Tel. 0962 34005

Hotel "Costa Elizabeth" (3 Stelle)
 S.S. 106 Km 291 tra Crucoli Torretta e Cirò
 Tel. 0962. 32963 - 32961

Azienda Agrituristica "Aurea"
 Ctr. Schino - 88812 Crucoli
 Telefono: 0962 34709
 Cellulare: 338 315400 - 340 6261575
 347 6667945 - 349 3699672



NUMERI UTILI

Forze dell'Ordine

Polizia Municipale - Via Roma - 0962 33388
Carabinieri - C.so Garibaldi (Torretta) - 0962 34018
Guardia di Finanza - Cirò Marina - 0962 31074
Vigili del Fuoco - Cirò Marina - 115
Guardia Forestale - Cirò Marina - 0962 32286
Polizia - Crotone - 113
Soccorso in mare - 1530

Sanità

Guardia Medica - 0962 373008
Ambulanza - 118
Farmacia Anello - Via della Repubblica - Crucoli -
0962 33080
Farmacia Achille - Corso Garibaldi - Torretta Crucoli -
0962 34047

Uffici Postali

Via San Pietro - 0962 33294
Corso Garibaldi - Torretta Crucoli - 0962 34080

Banche

Credito cooperativo Media Magna Graecia
Corso Garibaldi - Torretta Crucoli - 0962 34110

Comunità Montana

Alto Crotonese - Perticaro Umbriatico - 0962 762062

Pro Loco Crucoli

0962 34192

Comune di Crucoli

0962 33274

Servizio taxi

Crucoli - 0962.33222
Torretta - 338. 2173491

Agenzie Viaggi

Agenzia prenotazioni autobus Torretta - 0962 34061
Agenzia SVAGO VIAGGI Cirò M. - 0962 370120
Autolinee ROMANO Crotone - 0962 21709
Autolinee SIMET Corigliano Calabro - 0983 885234

BIBLIOGRAFIA

- Giuseppe Barberio - 'A SARDEDDRA 'E CRUCUDDRU Grafosud Rossano 1997.
- Ernesto Palopoli - TORRETTA DI CRUCOLI E PATERNUM - Emergenze archeologiche ed ipotesi storica. Studio Zeta, 1998.
- Giacinta Smurra - LEONARDO SMURRA Passaggio e presenza di un uomo di progresso. Arti Grafiche Stella del Mare, 2007.
- Leonardo Maurizio Smurra - VOCI NEL TEMPO (Raccolta di poesie per alunni della Scuola dell'obbligo). Industria Tipolitografica FRAMA, 1971.

RINGRAZIAMENTI

Un ringraziamento particolare va a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questa guida, in particolare, non in ordine d'importanza:

*Amministrazione Comunale
Don Giovanni Barbara
Prof. Barberio Giuseppe
Ciccopiedi Cristofaro
Esposito Nunzio
Gagliardi Gianfranco
Don Pino Mauro
Sisca Teresa
Smurra Giacinta
Vulcano Domenico*

Questo lavoro è stato realizzato da Madeo Elena, Grano Luigi e Ciccopiedi Giovanni nell'ambito del progetto di Servizio Civile con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale di Crucoli e con il coordinamento del Presidente della Pro Loco Crucoli Carmine Verrina.



SITI CONSULTATI

www.nunzioesposito.com
www.comune.crucoli.kr.it
spazioinwind.libero.it
www.educando.it

www.provincia.crotone.it
www.calabriaonline.com
www.wikio.it
www.ilcirotano.it

Raccolta differenziata

L'Amministrazione Comunale provvede alla consegna di ecocontenitori da utilizzare esclusivamente per la raccolta differenziata. La rimozione porta a porta (fronte strada) degli ecocontenitori avverrà secondo il seguente calendario:

- | | |
|--------------|-----------------------------|
| • LUNEDI: | CARTA E CARTONE |
| • MARTEDI: | PLASTICA |
| • MERCOLEDI: | VETRO |
| • GIOVEDI: | CARTA E CARTONE |
| • VENERDI: | PLASTICA E ALLUMINIO |
| • SABATO: | VETRO |

Per quanto riguarda i RIFIUTI INGOMBRANTI: il ritiro sarà effettuato porta a porta dal Comune ogni martedì a titolo gratuito previa prenotazione presso il Comando Polizia Municipale, tel. 0962/33388 - 0962/33274.

Differenziando i rifiuti, l'Amministrazione Comunale ha l'opportunità di diminuire del **10%** la tassa per la raccolta solidi urbani.

• **“CRUCOLI, benvenuti nel paese della Sardella”**

• **Progetto grafico e impaginazione:**

L'Officina delle Idee società cooperativa

Via Zanotti Bianco 30/M 87100 Cosenza

• **Fotografie:**

Archivio L'Officina delle Idee, Archivio Pro Loco, Domenico Panebianco